

IL RUOLO DI CONFINDUSTRIA VENETO NELL'IMPLEMENTAZIONE DEL REACH SUL TERRITORIO

PADOVA, 13 NOVEMBRE 2013

MARCO ARMILLOTTA

INTRODUZIONE (1)



CONFINDUSTRIA
Veneto

- **Confindustria Veneto** si occupa dell'area "*Chemicals*" (etichettatura, ADR, ecc.) da oltre 10 anni;
- **Ha seguito il Regolamento R.E.A.Ch.** fin dall'avvio dell'iter di approvazione presentando, insieme a Confindustria e a Federchimica, osservazioni e proposte di modifica **alle diverse bozze di regolamento** presentate;
- **Ha realizzato**, ben prima dell'entrata in vigore del Regolamento, **numerosi eventi informativi sul R.E.A.Ch.** per preparare l'industria del Veneto ai cambiamenti previsti dal nuovo regolamento.



Dopo l'entrata in vigore del Regolamento C.E. n. 1907/2006 (cd Regolamento R.E.A.Ch.), **Confindustria Veneto**, su impulso del proprio Raggruppamento regionale dell'Industria Chimica:

- aderisce, nel 2007, al **Centro R.E.A.Ch. S.r.l.**, società costituita da Federchimica, allo scopo di aiutare le imprese ad adempiere correttamente alle nuove disposizioni introdotte dal Regolamento REACH;
- costituisce, nel 2008, il **Centro R.E.A.Ch. Veneto**, un proprio sportello locale per offrire **assistenza diretta e qualificata** alle aziende del territorio regionale in considerazione:
 - dell'alto numero di imprese venete interessate dal Regolamento e
 - della particolarità del proprio tessuto produttivo (prevalenza PMI, numero elevato di importatori e utilizzatori).

3



2 gli obiettivi del Centro R.E.A.Ch. Veneto:

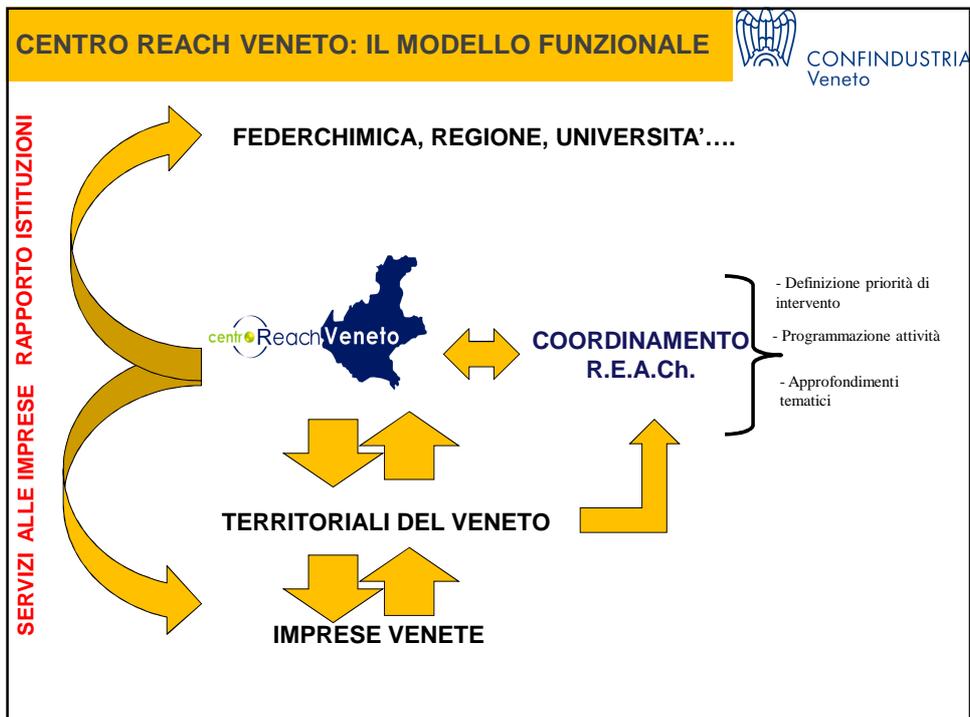
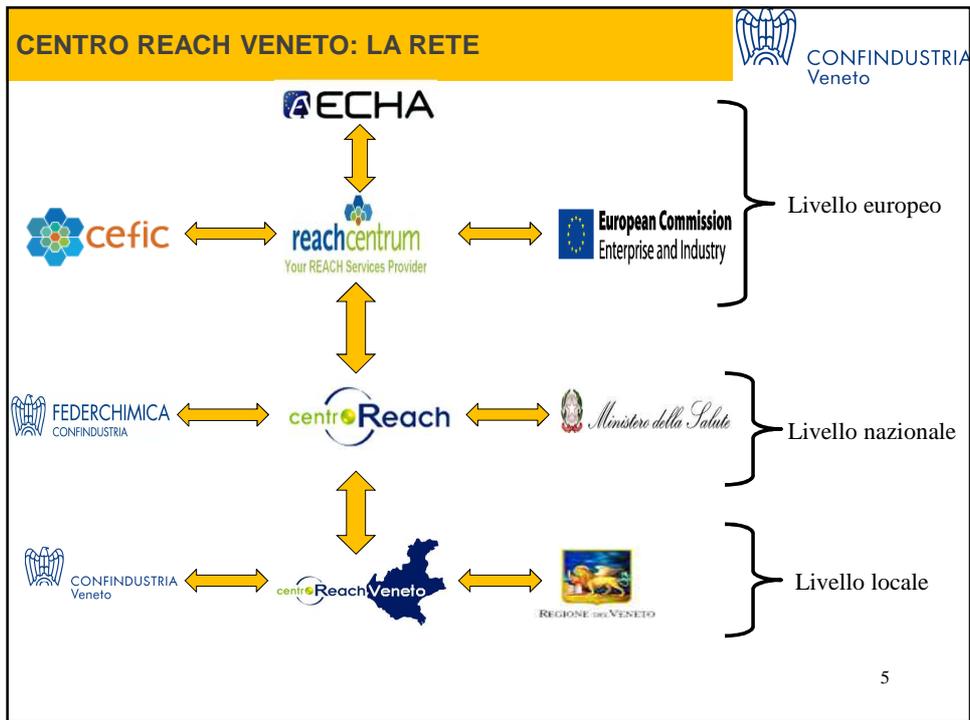
1- Assistenza diretta e qualificata alle aziende del territorio per far fronte agli adempimenti del Regolamento R.E.A.Ch.

- **SERVIZI ALLE IMPRESE**

2- Gestione del Rapporto con gli interlocutori istituzionali coinvolti a vario titolo in materia di R.E.A.Ch. (Regione, Università ecc.) per confrontarsi sui vari aspetti della tematica (informazione, formazione, vigilanza ecc.)

- **RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI - AZIONE DI LOBBY**

4





1- I SERVIZI ALLE IMPRESE

7



3 LE AREE DI INTERVENTO DEL CENTRO R.E.A.CH. VENETO:

1- ASSISTENZA ORIENTATIVA

2- CONSULENZA SPECIALISTICA

3- FORMAZIONE / INFORMAZIONE

8



1- ASSISTENZA ORIENTATIVA tramite:

A- apposito **Sportello** a disposizione degli associati (assistenza a distanza tramite telefono o posta elettronica);

Attivato uno specifico contact point

["centroreachveneto@confindustria.veneto.it"](mailto:centroreachveneto@confindustria.veneto.it)

al quale gli associati delle territoriali del Veneto possono inoltrare quesiti e ricevere risposta per iscritto

B- Sopralluoghi in azienda o incontri in sede associativa per la verifica delle esigenze aziendali.

9



2- CONSULENZA SPECIALISTICA mediante:

A- interventi di **assistenza personalizzata** (schede di sicurezza, pre-registrazioni e notifiche, analisi di situazioni particolari, ecc.);

B- predisposizione dei **dossier di registrazione.**

10



3- INFORMAZIONE/FORMAZIONE

A- Realizzazione di **convegni, seminari e corsi di formazione** sull'intero territorio regionale

- particolare attenzione viene prestata alla progettazione di percorsi formativi di orientamento pratico/operativo (corso di formazione per "*Tecnico competente nella redazione delle schede di sicurezza*", realizzato nel 2011)

B- Predisposizione di **materiali informativi** su argomenti specifici di interesse (S.D.S., etichettature, scenari di esposizione, R.E.A.Ch. 2013, attività di vigilanza)

11



4- ALTRE ATTIVITA'

A- Partecipazione alle attività del direttivo del Raggruppamento regionale dell'industria chimica del Veneto di Confindustria Veneto;

B- Elaborazione di documenti tecnici di approfondimento tra i quali:

- La guida "**Sostanze chimiche, controllo e registrazione: come applicare il R.E.A.Ch.**" edita da il sole 24 ore;

- "**L'applicazione del Regolamento R.E.A.Ch. nel comparto produttivo dell'occhiale**", distribuito da Certottica e ANFAO;

- "**Sistema di gestione R.E.A.Ch.**"

12



**Alcuni numeri in cinque anni di attività
(2008/2013):**

A- Numero complessivo di contatti: **1287**

B- Aziende che si sono rivolte allo sportello: **729**

C- Dossier di registrazione prodotti: **63**

D- Convegni presso le territoriali del Veneto e
l'Università: **45**



2- IL RAPPORTO CON LE ISTITUZIONI



1- Il rapporto con la Regione

A- Il dialogo con gli Uffici regionali competenti in materia (Assessorato alla Sanità - Direzione Regionale per la Prevenzione):

- è stato **avviato nel 2010**, anno in cui la Regione per la prima volta è intervenuta in materia di R.E.A.Ch. con un proprio provvedimento (D.g.r. n. 4823/2009 - Progetto REACh) e

- si è sviluppato intorno alle **3 linee di intervento individuate dalla Regione:**

- 1- Formazione (interna ed esterna alla Regione);
- 2- Vigilanza;
- 3- Assistenza.

15



B- Relativamente alle attività in materia di **formazione** il Centro R.E.A.Ch. Veneto ha partecipato in veste di formatore:

1- alle attività del **Workshop “L’implementazione dei regolamenti R.E.A.Ch. e C.L.P. sul territorio”** (Camposanpiero, marzo/aprile 2011);

2- ad **incontri di approfondimento** specifico realizzate **presso le ULSS del territorio;**

3- ai **percorsi formativi rivolti agli organi di vigilanza.**

16



C- Per quanto riguarda la **vigilanza** le attività sono cominciate nel 2011, anno in cui la Regione ha avviato la **fase sperimentale dei controlli in materia di R.E.A.Ch. e C.L.P.**

Grazie anche alla costituzione di uno specifico Tavolo di lavoro a cui partecipano Confindustria Veneto, la Direzione Prevenzione e i diversi enti preposti al controllo (SPISAL e ARPAV) è stato possibile:

- 1-** Confrontarsi sulle modalità di realizzazione dell'attività di vigilanza (esigenze e criticità);
- 2-** Collaborare, nel pieno rispetto delle competenze di ciascun soggetto, alla fase di avvio dei controlli sul territorio regionale.

17



Nell'ambito delle proprie funzioni, il Centro R.E.A.Ch. Veneto, in stretto coordinamento con le territoriali del Veneto, ha svolto le seguenti **attività**:

- 1- Seminari informativi rivolti** alle aziende associate sulle azioni della Regione in materia di vigilanza (l'ultimo dei quali, rivolto al comparto tessile, si è svolto lo scorso 29 ottobre a Verona);
- 2- Simulazione**, a richiesta delle associate, dell'**intervento ispettivo**;
- 3- Assistenza** nel corso dell'**intervento ispettivo** (partecipazione del personale delle Associazioni e del Centro R.E.A.Ch. Veneto in veste di uditori).

18



LE NOSTRE PROPOSTE ALLA REGIONE:

1- Procedere nell'ambito del **positivo dialogo** avviato nel periodo sperimentale per condividere:

A- un modello di vigilanza da applicare uniformemente sull'intero territorio regionale (eventualmente anche mediante apposite linee di indirizzo);

B- interpretazioni alla normativa vigente, in chiave di semplificazione, da applicare poi in maniera uniforme sul territorio.

19



2- Esercitare un forte **ruolo di coordinamento e di indirizzo** nei confronti di tutti i soggetti preposti al controllo;

3- **Razionalizzare** e coordinare, **gli interventi ispettivi tra i vari enti** preposti al controllo (SPISAL, ARPAV);

4- Favorire quanto più possibile la **qualificazione del personale ispettivo** (privilegiare il livello qualitativo del controllo su quello quantitativo);

20



5- Privilegiare, nell'ambito del controllo, **aspetti sostanziali**, piuttosto che meramente formali/burocratici;

6- Rafforzare il ruolo di assistenza (introdotto dal D.Lgs. n. 81/2008) nei confronti dell'impresa;

7- Continuare a promuovere occasioni di dialogo e di confronto tra gli **organi ispettivi e le aziende del territorio**;

8- Agire nelle sedi opportune affinché i costi delle ispezioni non vengano addossati alle imprese.

21



2- Rapporto con l'UNIVERSITA'

Il dialogo con il sistema Universitario è stato avviato da tempo al fine di condividere strategie e attività volte in particolare a:

1- incentivare le iscrizioni alle facoltà di chimica, facendo conoscere ai giovani:

- le opportunità derivanti da una formazione tecnico-scientifica
- gli interessanti sbocchi professionali offerti dal mondo della chimica.

2- favorire la realizzazione di percorsi formativi qualificanti, anche adattando i programmi alle caratteristiche e alle esigenze del tessuto produttivo veneto

22



A tale proposito il Centro R.E.A.Ch. Veneto ha svolto le seguenti attività:

1- Docenze nell'ambito del corso di laurea in Chimica dell'Università degli studi di Padova e Venezia;

2- Collaborazione al Master Universitario di II° livello in materia di **R.E.A.Ch.**, organizzato dalle Università di Padova e Venezia (A.A. 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013).



Grazie alle attività svolte è stato possibile:

1- ottenere un maggiore adeguamento/adattamento dei programmi formativi alle specifiche **esigenze dell'impres**e del Veneto;

2- svolgere docenze per una buona parte dei programmi formativi dei Master.



CONFINDUSTRIA
Veneto



GRAZIE PER L'ATTENZIONE